

CIRCO EQUESTRE SGUEGLIA



CIRCO EQUESTRE SGUEGLIA

testo e musiche **Raffaele Viviani**

regia **Alfredo Arias**

con **Massimiliano Gallo** (Samuele), **Monica Nappo** (Zenobia), **Tonino Taiuti** (Bagonghi), **Carmine Borrino** (Giannetto), **Lorena Cacciatore** (Nicolina), **Gennaro Di Biase** (Bettina), **Giovanna Giuliani** (Giannina), **Lino Musella** (Roberto), **Marco Palumbo** (Don Ciccio), **Autilia Ranieri** (Marietta) e con la partecipazione di **Mauro Gioia** (Narratore)

musicisti **Giuseppe Burgarella** (pianoforte), **Gianni Minale** (fiati), **Flavio Tanzi** (percussioni), **Marco Vidino** (chitarre e mandolino)

scene **Sergio Tramonti** costumi **Maurizio Millenotti** disegno luci **Pasquale Mari**
arrangiamenti musicali **Pasquale Catalano** coreografie **Luigi Neri**

aiuto regia **Alfonso Liguori** assistente ai costumi **Teresa D'Arienzo**
assistente alle scene **Luigi Ferrigno** assistente alle luci **Lucio Sabatino**
trucco Le Foyer **Kriss e Carmen** direttore di scena **Silvio Ruocco**
capomacchinista **Fabio Barra** attrezzista **Marco Di Napoli**
capoelettricista **Luigi Della Monica** elettricista **Vito Giuliano**
fonico **Domenico De Luca** sovratitoli **Luca Delgado**
sarte **Daniela Guida, Stefania Borruto** segretaria di produzione **Monica Vicinanza**
foto di scena **Elisabetta Giri, Agenzia Cubo** ufficio stampa **Sergio Marra**

realizzazione scene **F.lli Giustiniani** realizzazione sculture **Armando Alovisi**
realizzazione costumi **Tirelli Costumi Roma** scarpe **Calzature Pompei**
parrucche **Audello** impianto luci e audio **Emmedue** trasporti **Criscuolo**

si ringrazia per la collaborazione **Le Groupe TSE** sovvenzionato dal
Ministero della Cultura Francese

Napoli, Teatro San Ferdinando 19 febbraio > 2 marzo 2014

Prima rappresentazione:

Napoli Teatro Festival Italia, Teatro San Ferdinando 21, 22, 23 giugno 2013

Tournée:

Torino, Teatro Carignano 11 > 16 febbraio 2014

Roma, Teatro Argentina 4 > 23 marzo 2014

Genova, Teatro della Corte 25 > 30 marzo 2014

Parma, Teatro Due 1 > 2 aprile 2014

una produzione:



Premio Associazione Nazionale dei Critici di Teatro 2013



Circo - Passione - Solidarietà Con *Circo equestre Sgueglia*, Raffaele Viviani sceglie il mondo del circo per esprimere il suo legame con gli esseri abbandonati alla loro sorte, in un mondo di grande precarietà le cui intemperie climatiche e sentimentali ne minacciano costantemente il già fragile equilibrio.

Un circo tremolante Il circo ci si offre come un microcosmo, il riflesso di una società in cui i diseredati cercano rifugio in un'arte pericolosa, sfidando le leggi della natura e dominando le bestie selvagge. Un mondo in cui la follia e la fame appostano in ogni momento le loro prede. Questo cerchio chiuso della pista cerca di imporsi in una realtà spesso ostile, ma la passione o l'amore disperato si presentano come una fuga inevitabile, la speranza di lasciare questo luogo di tristezza e di malinconia per un orizzonte che possa portare felicità.

La rincorsa della folle passione È in questo modo che Samuele, il clown, e Zenobia, l'assistente del cavallerizzo, sono vittime del tradimento del loro rispettivo partner nella vita e sulla pista. Giannina la funambola, la moglie di Samuele, preferisce lasciarlo per seguire il giovane e tenebroso Carletto, «Il Tony del Circo». Da parte sua Roberto, il marito di Zenobia, posa lo sguardo carico di desiderio sulla innocente Nicolina, figlia del proprietario del circo, Don Ciccio Sgueglia. Questi due movimenti d'amore febbrile condurranno i protagonisti alla loro sconfitta, ma allo stesso modo, con il passare del tempo, riuniranno questi due reietti: Zenobia e Samuele. E così, da questo incontro, tra la donna storpiata da un incidente equestre e il clown Samuele, ferito dall'infedeltà della sua compagna e roso dalla fame, nascerà una solidarietà.

La solidarietà volta al nulla Una nuova coppia casta, lontana dalla ricerca smarrita di una passione avventurosa, si formerà per continuare a vivere e infondere ai due miserabili una nuova speranza. Questa fusione riassume tutta la tenerezza generosa e la simpatia poetica che Raffaele Viviani provava per l'essere umano. Una poesia vicina al cuore e all'afflizione dell'uomo trascurato dalla fortuna. Una poesia intessuta di un'emozione e di una compassione che prende alla gola.

Alfredo Arias

La prima rappresentazione *Circo equestre Sgueglia* fu rappresentato per la prima volta al Teatro Bellini di Napoli il 29 novembre 1922. La "prima" era stata annunciata più volte nei giorni precedenti: "Alle ore 21.15 andrà, finalmente, in scena stasera la nuova commedia in tre atti, prosa e musica di Raffaele Viviani *Circo equestre*. Il Viviani vi sosterrà la parte del protagonista che è il clown don Samuele. Lo spettacolo, sfarzosamente allestito e brillantemente eseguito sotto l'abile sua concertazione e direzione, è destinato al più clamoroso successo. Il teatro sarà rigurgitante! ("Il Giorno", 29 novembre 1922).

La recensione dello spettacolo poneva, invece, l'accento sulla diversità del testo rispetto al "consueto repertorio pittoresco e napoletanamente tipico del Viviani". "Da qualche tempo" — si legge ancora nel giornale napoletano — "le facoltà artistiche del popolarissimo autore ed attore tendono al drammatico.

La fibra rappresentativa non manca al Viviani per questa forma d'arte in cui egli tende ad accentuarsi. Ma noi preferiamo i suoi colori vivi di napoletanità caratteristica, i suoi impagabili tipi e tutta quella vivacità d'episodi e di macchiette che, se non manca nel nuovo lavoro, non è preponderante e lascia al dramma di don Samuele e di donna Zenobia, le due figure principali del *Circo equestre*, di formare il nodo centrale dei tre atti" ("Il Giorno", 30 novembre 1922).

Circo equestre Sgueglia è la prima commedia di Viviani in tre atti. Raffaele Viviani vi impersonava il ruolo di Samuele che, oltre a suonare più strumenti musicali, eseguiva, al finale, pericolosi ed audaci esercizi alla sbarra. Luisella Viviani, con straordinario talento, impersonava il ruolo di Zenobia, Anna Castigliana e Ida Artemisia i ruoli di Bettina e Marietta.

(Raffaele Viviani, *I capolavori*, a cura di Antonia Lezza, Napoli, Guida 1992, p. 209).



Così la stampa:

Il franco – argentino Alfredo Arias persegue uno svelamento drammatizzato, occupandosi di come Raffaele Viviani passi dal mondo del varietà da baraccone alla bohème privata e più malinconica dei poveri cristi in *Circo equestre Sgueglia*, che nel 1922 fu la sua prima commedia in tre atti. Senonché Arias, riaffermando il proprio stile, volge quel bailamme di coppie di clown e contorsioniste/funambole in un affresco che non rinuncia al gusto del music hall popolare, e anzi lo enfatizza con un personaggio di narratore-cantante, Mauro Gioia, che dice le didascalie e esegue brani come un dandy alias Karl Valentin del Vesuvio. Viviani scolpì i caratteri corali e poi dolorosamente personali di un sottosviluppo circense, con tradimenti e fughe sgangherate. Qui oggi assistiamo a una raffinata versione mélo con buon protagonista comico Massimiliano Gallo, un'assai incisiva Monica Nappo, un toccante Tonino Taiuti e Gennaro Di Biase a rappresentare una gemma di travestitismo, loro e gli altri condotti con grazia [...] nel bel decoro poetico della scena di Sergio Tramonti.

Rodolfo Di Giammarco, *La Repubblica*, 23 giugno 2013

Per la sua creazione originale, nata in una lunga residenza a Napoli, Arias ha fatto una scelta particolarmente vicina sia alla sensibilità argentina, sia alla tradizione partenopea; ha scelto un testo tra i più belli e meno noti di Raffaele Viviani, dal titolo *Circo equestre Sgueglia*, un dramma, o forse un melodramma visto che comprende varie musiche originali, sul dietro le quinte della vita di un povero circo. Il tema è fra i più sensibili per Arias, poiché lui stesso ha confessato che quando era bambino in Argentina ha spiato più volte dal tendone che dei poveri artisti alzavano in un grande spiazzo davanti alla sua casa. A quei poveri clown e trapezisti ha dedicato ora il suo spettacolo napoletano; e la dedica appare particolarmente pertinente perché l'opera di Viviani proprio della vita del circo parla in scena.

Maurizio Giammusso, *Gazzetta del Sud*, 23 giugno 2013

Alfredo Arias dà un tocco magico a *Circo equestre Sgueglia* di Raffaele Viviani, che torna – dopo poche edizioni – finalmente in scena [...] e ne fa uno spettacolo di grande rigore e nitore: vira la storia a una malinconica mestizia, inseguendo il filo dei ricordi – anche personali – e alterna sapientemente quadri comici, aperti, esplosi, divertenti ad altri intimistici, minimali, sottilmente struggenti. In questo continuo oscillare, che è della vita, si tendono i fili del destino di coppie mal assortite. [...] A far da protagonista, clown dirompente, ma tragico per l'oscurità in cui è costretto - lui che non vuole vedere la verità – è Massimiliano Gallo, lunga militanza nel teatro comico napoletano, qui contenuto eppur esplosivo, drammatico e amaro. Accanto a lui, ritroviamo con piacere Monica Nappo, attrice che proviene dai territori della ricerca, capace di evocare magistralmente una teatralità mesta e dolente alla Pupella Maggio. E ancora dalla ricerca viene Tonino Taiuti, artista davvero straordinario, in scena caratterista comico nel ruolo di Bagonghi, di rara efficacia. Percorso raffinatissimo, decadente e coltissimo, è quello di Mauro Gioia: per lui





Arias inventa il ruolo di “narratore” in frack, elegante e distaccato interprete delle didascalie del testo, punto di raccordo e di raffreddamento, sublime nel far virare tutto ad una dimensione epica, brechtiana, eppure addirittura espressionista, a tratti grottesca: maschera aspra di un novecento destinato a franare sotto i colpi dei cannoni.

Andrea Porcheddu, *Linkiesta*, 23 giugno 2013

Arias non ha paura di aprire al melodramma e ai sentimenti forti, quelli che da sempre hanno segnato il successo del teatro popolare, senza cadere nei sentimentalismi, grazie alla sapiente scrittura teatrale di Viviani, rafforzata da una nuova e più agile sintassi narrativa che valorizza in pieno l'intreccio inestricabile di pianto e riso. [...] L'introduzione della figura del Narratore-Mauro Gioia, mai prevaricatrice e vocalmente decisiva nei passaggi più ardui del canto, asseconda con mano felice le intenzioni di regia di Arias le suggestive ed essenziali soluzioni scenografiche di Sergio Tramonti, i costumi di Maurizio Millenotti, preziosi per l'unità tonale e sensibilità cromatica, il sempre puntuale disegno delle luci di Pasquale Mari, i movimenti coreografici di Luigi Neri, cui il ritmo dello spettacolo deve non poco. [...] Uno spettacolo ben riuscito, dunque: elegante, innovativo pur nel rispetto della tradizione, curato nei minimi particolari. Numerosi e meritissimi applausi a scena aperta hanno affettuosamente accompagnato i momenti più esilaranti della performance. Tutto da vedere e godere.

Angelo Otero, *Il mondo di Suk*, 25 giugno 2013

Con *Circo equestre Sgueglia* Alfredo Arias ha proposto al pubblico del Napoli Teatro Festival Italia che lo ha prodotto in collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli, una lettura inconsueta e affascinante del povero universo a cui Raffaele Viviani affidò il complesso gioco dei sentimenti e dell'amore, degli incontri, degli scontri, dei tradimenti, dei sogni, delle illusioni e delle delusioni. Con le scene firmate da Sergio Tramonti, i costumi di Maurizio Millenotti, le luci di Pasquale Mari, la fantasia del regista argentino ha costruito un colorato microcosmo disperato, offrendo ai suoi attori, Mauro Gioia, Massimiliano Gallo, Tonino Taiuti, Monica Nappo, Giovanna Giuliani, Carmine Borrino, Autilia Ranieri, Francesco Di Leva, Gennaro Di Biase, Lorena Cacciatore e Marco Palumbo, un percorso ricco di spunti e possibilità di interpretazione, in cui recuperare la propria lontana memoria infantile di “un circo molto povero, di stoffe rattoppate, di volteggi di poveri acrobati, in cui l'orso, la zebra, il dromedario asciugavano le loro lacrime sotto un sole opprimente” per renderla territorio delle nostre ansie insicure. Una lettura, questa di Alfredo Arias, capace di esaltare tutta la durezza e la dolcezza che convivono, in armonioso contrasto, nella drammaturgia di Raffaele Viviani. Per uno spettacolo capace di dilatarne la parola. Definendo così i nuovi confini di una geografia universale che, dal grumo scuro della città d'ispirazione, si fa mosaico fantastico e colorato per il grande territorio del teatro del nostro tempo.

Motivazione del Premio Associazione Nazionale dei Critici di Teatro 2013



Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli

Soci fondatori

Comune di Napoli
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Pomigliano d'Arco
Istituzione per la promozione della cultura del Comune di San Giorgio a Cremano

Consiglio di amministrazione

Adriano Giannola (Presidente)
Giulio Di Donato
Gennaro Famiglietti
Roberto Nicorelli
Adriana Pollice

Collegio dei revisori dei conti

Giuseppe Signoriello (Presidente)
Caterina Benincasa
Clementina Chieffo

Direttore

Luca De Fusco

Area produzione e programmazione

Mimmo Basso
Marzia D'Alesio
Francesca Nicodemo
collaborazione: Vittorio Esposito

Area amministrazione

Gilda Giannini
Monica Verde
Giusi Langella
collaborazioni:
Sabrina Amicone
Michele Fariello,
Anna Tramontano

Segreteria

Rosanna Cuomo

Comunicazione

Stefania Maraucci

Ufficio stampa

Sergio Marra

Promozione

Anna Minichino

Biglietteria

Donatella Maggio

Area tecnica

Fulvio Dell'Isola
Peppe Cino
Angelo Grieco
Marcello Iale
Enzo Palmieri
Luigi Sabatino

Logistica e manutenzione

Ciro De Martino
Antonio Devoto
Alfonso Stefanelli

Servizi di sala

S. Ferdinando s.r.l.

Sicurezza

RSPP Raimondo De Paula

Progetto Comunicazione

Arkè



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Provincia
di Napoli



Città di
San Giorgio a Cremano



Città di
Pomigliano d'Arco



UNIONE EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

con il sostegno di:



L'iniziativa è stata realizzata con il cofinanziamento PAC Campania 2013-2014



Teatro Mercadante, Piazza Municipio Napoli
info: +39 081.5524214 - +39 081.5510336 - info@teatrostabilenapoli.it
biglietteria: tel. +39 081.5513396 - biglietteria@teatrostabilenapoli.it
www.teatrostabilenapoli.it